

Solidarietà alle forze dell'ordine

Dove c'erano bimbi, mamme con le carrozzine e molta gente che faceva spese, in campo Santa Margherita gli attempati giovani del Morion hanno organizzato una manifestazione non autorizzata, hanno fatto irruzione in un'agenzia immobiliare, l'hanno imbrattata e danneggiata, hanno sequestrato un suo dipendente, poi hanno insultato le forze dell'ordine accorse, si sono rifiutati di esibire i documenti ed hanno fisicamente (come dimostrano inequivocabilmente anche le foto pubblicate sui quotidiani) colpito alcuni agenti, colpevoli di voler semplicemente esigere il rispetto delle leggi e dei regolamenti.

E' questo comportamento una cosa veramente indegna! E forse ancor più indegno è il fatto che un parlamentare dei Verdi sostenga i manifestanti (autori di comportamenti che non mi risultano né legali né accettabili) e contribuisca a fomentare un assurdo clima di odio contro i rappresentanti delle forze dell'ordine, che facevano solo il loro dovere. Così come indegno appare il fatto che un consigliere di Rifondazione Comunista e cittadini della zona siano intervenuti contro gli agenti. Tutti atteggiamenti che - uniti a quel che sta accadendo strumentalmente a Mestre contro i Lagunari, e a quel che potrebbe accadere al Lido contro la Nato - confermano come a Venezia la deriva di illegalità coccolata e non punita messa costantemente in opera da "alcuni", che pensano di poter agire eternamente impuniti al di sopra delle leggi, stia veramente passando ogni segno e sia strettamente connessa alla Giunta, agli esponenti politici ed alle istituzioni comunali, che dovrebbero invece garantire e patrocinare la legalità ed il rispetto per le persone.

Pare che quel che da anni cerchiamo di denunciare e di far rientrare nel suo giusto alveo stia veramente per degenerare, facendo perdere di vista, invece, certe contraddizioni e certe tematiche importanti, giuste e sacrosante, su cui, se non ci fossero gli assurdi ed inutili eccessi degli esponenti

dei centri sociali, saremmo ben felici di entrare nel merito, per contribuire ad analizzarle fin nel profondo, per cercare di risolverle.

I temi del diritto alla casa (dove le accuse dei Centri Sociali ci trovano concordi nell'analisi iniziale, e che vorremmo potenziare, consigliando loro di guardare anche in casa della Giunta Costa, che ha come importante esponente anche il procuratore di San Marco, e che riesce a creare aborti e carrozzoni autoreferenziali come *Abitare Venezia*) e della precarizzazione del mondo del lavoro sono troppo importanti e strategici per essere annullati nella sterile ed autolesionistica strategia del voler a tutti i costi andare sopra le righe, con manifestazioni inqualificabili come quelle di ieri in campo Santa Margherita. Ad An di Venezia città storica piacerebbe poter sviscerare davvero certe problematiche, e metterle sul serio al centro dell'attività politica veneziana: ma temiamo che il modo inaccettabile di agire del Morion sia invece una foglia di fico, per far cadere nel dimenticatoio le vere problematiche.

Se vogliono davvero contribuire a mettere il dito nelle piaghe cittadine con la volontà di cercare di sanarle, i pseudogiovani dei centri sociali non si lascino prendere la mano da comportamenti che consentano ai loro non disinteressati difensori d'ufficio di sviare la luce dalle problematiche, creando pretestuosi argomenti (come quelli dell'insulto gratuito alle forze dell'ordine) che non consentono di sicuro di risolvere ad esempio il problema della casa a Venezia...

Massima solidarietà, quindi, alle forze dell'ordine ed ai cittadini che vogliono il rispetto di leggi e regole, che sono il succo della democrazia e dello stato di diritto, ma anche grande attenzione ai temi ed alle problematiche sociali importanti sottolineate dai manifestanti, che Verdi e Rifondazione al governo in città, però, certo non hanno contribuito fino ad ora a risolvere.

Pietro Bortoluzzi
capogruppo di An Venezia